

Di Giorgio Mottola

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Bene, a proposito di Formigoni invece, apriamo una parentesi che ci riguarda: qualche anno fa ci ha aveva fatto una causa per diffamazione, l'anno scorso si è chiusa e il condannato è stato lui perché il giudice ha ritenuto che la lite fosse temeraria ed è stato condannato a pagare oltre alle spese anche a risarcire a noi un danno per 5000 euro. Bene, la settimana scorsa ci scrive il nostro avvocato che non li paga e purtroppo, "da un controllo effettuato presso la Banca Nazionale del Lavoro del Senato, risulta che Formigoni non è titolare di conto corrente, per cui apparentemente non ha fondi aggredibili. Firmato avvocato Caterina Malavenda. Si vede che lo stipendio da parlamentare lo incassa in contanti, ma se a qualunque comune mortale condannato che non paga viene pignorato un quinto delle stipendio, perché con Formigoni non si può? La risposta all'esperto data al nostro Giorgio Mottola.

FULVIO PASTORE - MEMBRO DIRETTIVO ASSOCIAZIONE COSTITUZIONALISTI

Non si può pignorare lo stipendio a Formigoni perché c'è un divieto espressamente sancito da una legge che risale al 1965.

GIORGIO MOTTOLA

Che cosa dice questa legge?

FULVIO PASTORE - MEMBRO DIRETTIVO ASSOCIAZIONE COSTITUZIONALISTI

Questa legge è l'articolo 5, stabilisce che le indennità e le diarie dei parlamentari non possono essere pignorate.

GIORGIO MOTTOLA

E qual è la ragione?

FULVIO PASTORE - MEMBRO DIRETTIVO ASSOCIAZIONE COSTITUZIONALISTI

Mah, la ragione è quella di evitare che dei terzi creditori pignorino queste somme privando i parlamentari dei mezzi di sussistenza e quindi in qualche modo condizionandone la libertà e l'autonomia.

GIORGIO MOTTOLA

Questo però nel '65?

FULVIO PASTORE - MEMBRO DIRETTIVO ASSOCIAZIONE COSTITUZIONALISTI

Oggi non c'è nessuna ragione storico oggettiva per mantenere questo privilegio.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Non c'è stato niente da fare con il senatore Domenico Scilipoti che doveva 200mila euro a un imprenditore siciliano e neanche con l'ex deputato Nicola Formichella, braccio destro di Marcello Dell'Utri, in debito di 140mila euro con una società di comunicazione. L'indennità e la diaria parlamentare non si toccano.

FULVIO PASTORE - MEMBRO DIRETTIVO ASSOCIAZIONE COSTITUZIONALISTI

A mio avviso si tratta di una legge assolutamente irragionevole e sicuramente incostituzionale per violazione del principio d'uguaglianza.

GIORGIO MOTTOLA

E in quanti altri paesi esiste questa legge?

FULVIO PASTORE - MEMBRO DIRETTIVO ASSOCIAZIONE COSTITUZIONALISTI

Che io sappia nessun altro paese.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Fantastico, diversi in tutto, però mi chiedo, avvocato Malavenda, non è che possiamo andare a prendere uno di quei quadri che sono stati portati a casa di Formigoni e metterlo, che so, se non altro nella nostra umile redazione che la ingentilirebbe un po'? A meno che non abbia già trasferito anche quelli.